



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

CAPITOLATO TECNICO

**OGGETTO: PROCEDURA DI GARA MEDIANTE RDO SU MEPA
PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE
ORDINARIA DEL VERDE DEL PARCO DEL CASTELLO DI
MIRAMARE DAL 1 SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE 2018**

CIG N. 7599090771

INDICE

PARTE PRIMA

CAPO I - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1 OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

ART. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

CAPO II - TERMINI PER L'ESECUZIONE

ART. 4 DURATA DELL'APPALTO E TEMPO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

ART. 5 CONSEGNA ED INIZIO DEL SERVIZIO

ART. 6 SOSPENSIONI E PROROGHE

ART. 7 PROGRAMMA DEL SERVIZIO

ART. 8 PENALITÀ PER ESECUZIONE NON CONFORME

ART. 9 CESSIONE E SUBAPPALTO

CAPO III - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

ART. 10 PRESTAZIONI NON PREVISTE E VARIAZIONI

ART. 11 CONTABILITÀ

CAPO IV - OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

ART. 12 FORMAZIONE E DISCIPLINA DEL CANTIERE

ART. 13 ATTREZZATURE E MACCHINE

ART. 14 ADEMPIMENTI SPECIALI

CAPO V - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 15 RISCHI D'INTERFERENZA

ART. 16 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

ART. 17 VIOLAZIONI ALLE NORME SULLE SICUREZZA

PARTE SECONDA

CAPO VI - PRESCRIZIONI TECNICHE

ART. 18 DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

ART. 19 PRONTO INTERVENTO

ART. 20 RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) – MATERIALE DI RISULTA

DEFINIZIONI

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Affidatario

La stazione appaltante è il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare: Amministrazione/Museo

Responsabile unico del procedimento nominato dalla stazione appaltante: RUP

Direttore dell'esecuzione del contratto nominato dalla stazione appaltante: D.E.

CAPO I - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1 OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

Il contratto ha ad oggetto il servizio di manutenzione ordinaria del verde del Parco del Castello di Miramare secondo le prescrizioni della normativa tecnica di riferimento.

Il contratto ha una durata di N.4 mesi decorrenti dal 1 settembre 2018.

Le operazioni manutentive saranno effettuate per garantire il decoro e la fruibilità delle aree verdi del Parco, nonché la pulizia e la raccolta quotidiana dei rifiuti nel comprensorio del Parco stesso. Tutte le operazioni di manutenzione dovranno eseguirsi secondo modalità e frequenza di seguito specificate.

Gli interventi manutentivi dovranno essere annotati quotidianamente su apposito registro da predisporre a cura dell'Appaltatore, da aggiornare quotidianamente e da custodire presso l'ufficio del personale di vigilanza.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di prorogare il servizio, a suo insindacabile giudizio, per ulteriori 4 mesi, con una comunicazione scritta inviata almeno 15 giorni prima della scadenza.

ART. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare di € 88.463,51 comprensivi di € 2.567,60 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'importo affidato, al netto del ribasso d'asta, è quello indicato nel contratto.

E' facoltà della Stazione appaltante richiedere all'aggiudicatario variazioni della prestazione di cui al presente appalto, a seconda delle necessità che si verranno a creare nel corso del periodo di durata dell'appalto, per aggiungere ulteriori località di intervento (all'interno del comprensorio del Parco).

I prezzi con cui verranno compensati i servizi, dedotto il ribasso d'asta, comprendono tutte le spese per i mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggi, di depositi, di cantiere, di occupazioni temporanee diverse, mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso, carichi, trasporti e scarichi di ascesa e discesa, manodopera, raccolta, trasporto e conferimento giornaliero del materiale di risulta in discariche autorizzate e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Affidatario dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detto o richiamati nei vari articoli del presente capitolato o nella scheda offerta allegata.

ART. 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Appaltatore è tenuto, nell'esecuzione e nella predisposizione di quanto necessario per l'espletamento del contratto, a rispettare quanto previsto da ogni fonte normativa (ivi compresi i regolamenti di attuazione) e/o fonte di norme tecniche in vigore alla data di inizio del contratto come pure è tenuto al rispetto di fonti normative e di fonti di norme tecniche che possano essere emanate durante il corso di validità del contratto stesso.

In particolare l'Appaltatore dovrà scrupolosamente attenersi nello svolgimento dell'attività alle indicazioni contenute nelle specifiche norme tecniche relative.

Di seguito un elenco, non necessariamente esaustivo, delle norme tecniche di riferimento. Si terrà conto della norma tecnica vigente nella versione di volta in volta più aggiornata.

Nello svolgimento di tali attività l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto definito dalla normativa vigente e, in particolare:

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

D.P.C.M. del 27/01/94, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";

UNI 9910 Terminologia sulla fidatezza e sulla qualità del servizio;

UNI 10147 Manutenzione – Terminologia;

UNI 10604 Criteri di progettazione, gestione e controllo dei servizi di manutenzione degli immobili;

UNI 10831- Manutenzione dei patrimoni immobiliari - Documentazione ed informazioni di base per il servizio di manutenzione da produrre per i progetti dichiarati eseguibili ed eseguiti - Struttura, contenuti e livelli della documentazione;

UNI 11136 - Global Service per la manutenzione dei patrimoni immobiliari Linee guida;

UNI 11257 - Manutenzione dei patrimoni immobiliari - Criteri per la stesura del piano e del programma di Classificazione del documento: Consip Public;
Allegato 24 al Capitolato d'Oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi di Manutenzione del Verde" ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione manutenzione dei beni edilizi – Linee guida;
L. 154 del 28.07.2016 "Collegato agricolo";
UNI EN 13549 - Servizi di pulizia - Requisiti di base e raccomandazioni per i sistemi di misurazione della qualità;
Normativa vigente in merito allo smaltimento dei rifiuti urbani (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), ferme restando le specifiche definite nell'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014);
D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152.
L. 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2013: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, aggiornamento 2013.

L'Affidatario, comunque, dovrà ottemperare sotto la sua esclusiva responsabilità, a tutte le leggi, ai regolamenti e alle prescrizioni e norme vigenti che venissero emanate nel corso del servizio dagli Enti statali, regionali, provinciali, comunali e da tutti gli istituti competenti per legge. Resta espressamente convenuto che se qualche disposizione, sia di carattere generale che particolare, dovesse comportare limitazioni o gravami di sorta all'Affidatario, questi non potrà per tale motivo accampare alcun diritto o ragione nei confronti dell'Amministrazione, rientrando l'onere di dette delimitazioni e gravami nel rischio del servizio.

CAPO II - TERMINI PER L'ESECUZIONE

ART. 4 – DURATA DELL'APPALTO E TEMPO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'appalto ha una durata di N. 4 mesi e decorre dalla data di sottoscrizione di verbale di consegna del servizio. Il Museo si riserva inoltre la facoltà di prorogare il servizio, a suo insindacabile giudizio per ulteriori N.4 mesi con comunicazione scritta inviata almeno 15 giorni prima della scadenza del contratto.

Tutti i servizi di manutenzione delle aree verdi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente Capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dal D.E. Le indicazioni e le misure riportate nella scheda offerta facente parte integrante del presente Capitolato tecnico si dovranno intendere di massima, per cui nel corso dei lavori potranno essere variate sia nella quantità che nella localizzazione all'interno del comparto del Parco ad insindacabile giudizio della DE e senza che per questa l'impresa possa accampare diritto alcuno.

Tempi di esecuzione degli interventi verranno concordati in occasione della consegna del servizio previo predisposizione di apposito cronoprogramma dei lavori redatto a carico dell'Impresa affidataria e validato dalla Stazione Appaltante.

Per i servizi urgenti motivati da guasti, rotture, situazioni di pericolo incombente o comunque ritenuti urgenti ad insindacabile giudizio della D.E., l'appaltatore garantirà la pronta esecuzione entro 24 ore dalla segnalazione, scritta, o via mail, inviata dalla D.E.. I servizi verranno compensati con i prezzi desunti offerti, e se non previsti, a partire dal Prezziario Regionale FVG.

La mancata esecuzione dei lavori nei termini prescritti darà luogo all'applicazione delle penali previste.

ART. 5 – CONSEGNA E INIZIO DEL SERVIZIO

L'esecuzione degli interventi ha inizio in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, sottoscritto dall'Affidatario e dal RUP.

All'inizio dell'appalto verrà sottoscritto, in doppio esemplare, dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dall'Affidatario, il "Verbale di consegna del servizio".

L'Affidatario, al momento della sottoscrizione di tale documento, dovrà avere perfetta conoscenza dei luoghi, delle specifiche e delle modalità indicati nel Capitolato tecnico e nei restanti documenti di gara.

a sottoscrizione di tale verbale senza obiezione alcuna, comporta da parte dell'Affidatario:

-la piena cognizione della consistenza delle prestazioni da rendere e di tutta la normativa vigente in materia;

-la completa ed incondizionata accettazione delle condizioni riportate nel presente Capitolato tecnico e nei restanti documenti di gara.

L'Affidatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dal Museo per l'avvio dell'esecuzione del contratto; in caso di inadempienza, il Museo ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 303, comma 1, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

E' facoltà del Museo procedere in via d'urgenza, alla consegna del servizio, anche nelle more della stipulazione formale del contratto o efficacia dello stesso, ai sensi dell'art. 11 del Codice dei Contratti; in tal caso il D.E. indica espressamente sul verbale le prestazioni da iniziare immediatamente. In ogni caso, anche per la consegna del servizio effettuata ai sensi del presente comma, viene sottoscritto, apposito verbale di cui al comma 1 del presente articolo.

Ai fini della durata complessiva del contratto, il termine contrattuale decorre, in ogni caso, dalla data del primo verbale di consegna.

Se nel giorno fissato e comunicato l'Affidatario non si presenta a ricevere la consegna del servizio, viene fissato un termine perentorio, decorso inutilmente il quale l'Affidatario stesso è dichiarato decaduto dall'affidamento, il contratto è risolto di diritto e l'Amministrazione provvede all'incameramento della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento degli interventi, l'Affidatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

L'Affidatario darà inizio al servizio entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna.

In caso di ritardo nell'inizio del servizio sarà applicata una penale giornaliera pari allo 1,00 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque non superiore al 10 per cento.

Ove il ritardo dovesse eccedere i 10 (dieci) giorni dalla data di consegna, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva.

L'avvenuta ultimazione del servizio sarà constatata in contraddittorio e sarà formalizzata con apposito Verbale di Ultimazione.

ART. 6 – SOSPENSIONI E PROROGHE

È ammessa la sospensione dei servizi, ordinata dal D.E. su richiesta dell'Affidatario, nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore o di altre circostanze speciali che impediscono l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei servizi stessi.

La sospensione disposta ai sensi del precedente capoverso, permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto.

L'Affidatario che ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei servizi ai sensi dei punti precedenti, senza che l'Amministrazione abbia disposto la ripresa dei servizi stessi, può diffidare per iscritto il RUP a dare le necessarie disposizioni al D.E. perché provveda a quanto necessario alla ripresa. La diffida ai sensi del presente comma è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei servizi, qualora l'Affidatario intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Il RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che lo hanno indotto a sospendere i servizi.

Per la sospensione dei servizi, qualunque sia la causa, non spetta all'Affidatario alcun compenso o indennizzo.

In ogni caso, e salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'Affidatario, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione dei servizi.

Le sospensioni comportano il differimento dei termini contrattuali di un numero di giorni pari a quelli della sospensione stessa.

L'Affidatario, qualora per cause ad esso non imputabili, non sia in grado di ultimare i servizi nei termini fissato, può chiedere, con domanda motivata, proroghe che se riconosciute giustificate saranno concesse dall'Amministrazione, per il tramite del RUP, sentito il D.E., purché le domande pervengano, pena la decadenza, prima della data fissata per l'ultimazione dei servizi. Ciò non costituisce titolo per l'Affidatario ad ottenere indennizzi o risarcimenti di sorta per il prolungamento dei tempi di esecuzione.

ART. 7 - PROGRAMMA DEL SERVIZIO

Entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, l'Affidatario dovrà concordare, con il D.E. e trasmettere, via e.mail, allo stesso, il calendario degli interventi di manutenzione (attento agli stadi di sviluppo vegetativo delle specie su cui si deve intervenire), oggetto del presente appalto, da eseguire, nel quale dovranno essere indicate con precisione le tempistiche per l'inizio e la fine di ogni specifico intervento.

Tale calendario, una volta sottoscritto per approvazione dal D.E., verrà assunto come riferimento per l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 8. Il D.E. si riserva l'insindacabile diritto di ordinare che l'Affidatario organizzi la sua attività dando la precedenza all'esecuzione del servizio in determinate aree verdi rispetto ad altre e potrà prescrivere alla stessa di sospendere o ritardare l'esecuzione di una parte di esso, il tutto sia per ragioni tecniche per altre esigenze (es. viabilità, particolari necessità locali, ordine generale, festività, ecc.), senza che per questo l'Appaltatore possa avanzare compensi o riserve.

Il calendario degli interventi potrà essere modificato dal D.E., mediante ordini di servizio inviati via e.mail, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione del servizio, senza che si possa dare motivo all'Affidatario di richiedere ulteriori compensi o risarcimenti.

L'esecuzione degli interventi previste in ogni ordine di servizio dovrà essere iniziata entro 1 (uno) giorni dall'ordine stesso, salvo gli interventi d'urgenza che dovranno essere immediatamente eseguiti.

L'Affidatario, salvo diversi ordini, dovrà trasmettere via e.mail al D.E.:

- prima dell'inizio di ogni settimana lavorativa l'elenco delle lavorazioni previste in forma di calendario settimanale di esecuzione;

Il Direttore di cantiere dovrà essere immediatamente reperibile per via telefonica o email durante il corso della giornata, dalle ore 8 alle ore 18.

Sono a carico dell'Affidatario:

- il recupero e/o lo smaltimento giornaliero dei materiali vegetali residui, gli spogli e i rifiuti solido urbani raccolti quotidianamente (frequenza di n.2/giorno) che restano di proprietà dell'Affidatario, in impianti opportunamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, dei sistemi di segnalazione, della segnaletica stradale (con particolare riferimento ai cartelli di divieto di sosta) e di quanto altro fosse prescritto dal Codice della Strada e/o venisse indicato dal D.E. a scopo di sicurezza;
- la custodia e la guardia delle attrezzature e dei materiali.

ART. 8 – PENALITA' PER ESECUZIONE NON CONFORME

In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di risoluzione del contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'Affidatario, oltre all'obbligo di ovviare, in un termine stabilito dal RUP e dal D.E., all'infrazione contestata ed al pagamento degli eventuali maggiori danni subiti dal Museo e/o da privati a causa dell'inadempimento, e fatte salve le eventuali conseguenze penali, è tenuta al pagamento di una penalità dell'importo variabile a seconda dell'inadempimento, come di seguito riportato:

N°	INADEMPIMENTO	PENALITA'
1	Ritardata o mancata trasmissione del calendario degli interventi di cui all'art.7 per ogni giorno di ritardo	€. 50,00
2	Mancata esecuzione degli ordini di servizio, per ogni giorno di ritardo	€. 50,00
3	Mancata trasmissione al D.E. del rapporto settimanale, per ogni giorno di ritardo	€. 50,00
4	Danni provocati alle alberature per l'uso del decespugliatore o di altri mezzi, per ogni albero danneggiato, salvo maggiori danni	€. 1.000,00
5	Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche di esecuzione degli interventi nei diversi articoli di elenco prezzi e capitolato per ogni infrazione accertata, mancata segnalazione di pozzetti rotti o buche.	€. 200,00

Le penali di cui al precedente comma sono applicate in misura doppia nel caso di recidiva specifica. Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nei precedenti commi, si applicherà una penale di €. 100,00.

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, via e.mail, indicante il termine entro cui avviare all'infrazione contestata, alla quale l'Affidatario ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio del Museo ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicare.

In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui viene prevista l'irrogazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbe l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo e non assorbente.

L'Amministrazione procede, a seguito dell'assunzione di provvedimento definitivo di applicazione della penale, al recupero delle penali mediante ritenuta diretta sulla fattura relativa alle prestazioni rese e/o avvalendosi della cauzione definitiva. E' ammessa, su motivata richiesta dell'Affidatario, la totale o parziale disapplicazione della penale quando si riconosca che il ritardo non è imputabile alla stessa oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata rispetto all'interesse dell'Amministrazione. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Affidatario. Sull'istanza di disapplicazione della penale decide il RUP sentito il D.E.. Verificandosi deficienze o abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'Affidatario, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, l'Amministrazione avrà la facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore e fare eseguire d'ufficio, a spese dell'Affidatario, le prestazioni necessarie per il regolare adempimento dell'appalto, fatta salva l'applicazione delle penali contrattuali ed il risarcimento del maggior danno subito dall'Amministrazione. Il recupero delle somme spese, maggiorate del 15% a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'Amministrazione con rivalsa sulle somme dovute all'Affidatario a partire dalla prima fattura in scadenza e fino alla completa estinzione della pendenza pecuniaria. Tale addebito potrà anche essere riscosso direttamente dall'Amministrazione mediante l'escussione della cauzione definitiva.

Nel caso di inadempimenti relativi a prestazioni non rese, il RUP ed il D.E., fatta salva l'applicazione della relativa penale, provvederanno a trattenere, dalle somme spettanti all'Affidatario, il relativo compenso ricavabile dal ribasso offerto in sede di gara, dandone preventiva e motivata comunicazione scritta all'Affidatario.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea dei servizi se non espressamente richiesto dall'Amministrazione.

ART. 9 – CESSIONE E SUBAPPALTO

Non è consentita la cessione del contratto.

Il Museo ha la facoltà di accettare invece la cessione da parte dell'esecutore di parte dei crediti maturati nelle modalità da concordarsi con il Responsabile Unico del Procedimento. In ogni caso il Museo può porre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato, ai sensi dell'art. 106, comma 13 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

E' ammesso il ricorso al subappalto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

Le lavorazioni sono subappaltabili nella misura massima del 30% dell'importo complessivo del contratto, ai sensi dell'art. 105, commi 2, 5 e 14 del Codice.

Il subappalto e l'affidamento in appalto devono essere autorizzati preventivamente dal Museo, che provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dall'art. 21 della L. 646/1982 e s.m.i..

CAPO III - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

ART. 10 - PRESTAZIONI NON PREVISTE E VARIAZIONI

Le quantità complessive e quelle parziali sono indicative e potranno variare, sia in aumento sia in diminuzione, secondo sopraggiunte necessità o modifiche che si rendessero indispensabili, senza che ciò costituisca per l'Affidatario argomento valido per richiedere compensi e indennizzi di qualsiasi genere o comunque maggiorazioni di prezzi rispetto a quelli contenuto nell'offerta.

In caso di necessità e urgenze il D.E. potrà apportare modifiche istantanee al programma giornaliero delle prestazioni che il personale dell'Affidatario dovrà attuare con decorrenza immediata. L'Affidatario ne riconosce, per ogni effetto e conseguenza, la piena efficacia, nel rispetto di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. Resta in facoltà dell'Affidatario presentare in forma scritta, entro 2 (due) giorni lavorativi dal ricevimento degli stessi, le osservazioni che ritenesse opportune.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.:

-il Museo si riserva la facoltà di apportare alle prestazioni quelle variazioni in aumento o in diminuzione che riterrà opportune nell'interesse degli utenti, della buona riuscita e dell'economia delle prestazioni,

-l'Affidatario si obbliga all'esecuzione di eventuali servizi/forniture non previsti come quantificazione e/o tipologia nel presente appalto, oltre ad interventi aventi carattere d'urgenza; il tutto sarà strettamente attinente alle caratteristiche ed alla natura stessa specificate nel presente Capitolato tecnico.

L'Affidatario dovrà provvedere alle variazioni e/o all'esecuzione di servizi/forniture non previsti solamente dopo averne ricevuto l'ordine di servizio firmato dal D.E..

L'Affidatario è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art.311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., alle stesse condizioni previste dal contratto. Oltre all'aggiornamento del corrispettivo relativo alle mutate prestazioni, l'Affidatario non avrà diritto a nessun'altra indennità.

Per le prestazioni e le modifiche di cui al precedente comma, il compenso delle prestazioni in aumento o la riduzione per le prestazioni in diminuzione verranno concordati di volta in volta, assumendo come prezzi di riferimento i prezzi offerti.

In caso di compensi per prestazioni il cui costo non è ricavabile dai prezzi unitari di aggiudicazione, gli stessi sono preventivamente fissati in contraddittorio tra le due parti tramite sottoscrizione di apposito "verbale di concordamento nuovi prezzi"; qualora non si pervenga ad un accordo, l'Amministrazione potrà rivolgersi, per lo svolgimento delle prestazioni in questione, ad altra impresa del settore senza che l'Affidatario possa trarre motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi specie.

Il Museo si riserva il diritto di stralciare dall'appalto, con conseguente adeguamento dei corrispettivi dovuti, tutte quelle prestazioni per le quali ritenesse provvedere in altro modo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., senza che l'Affidatario possa vantare compensi o indennizzi di qualsiasi natura o specie.

Nel caso in cui le variazioni di cui al comma 2 dell'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. superino il limite di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, il Museo procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'Affidatario. Resta salvo che al di là del limite del quinto del prezzo dell'appalto, in aumento o in diminuzione, l'Affidatario ha diritto a recedere dal contratto; in tal caso avrà diritto al pagamento delle prestazioni fino a quel momento rese a termine di contratto.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Affidatario, se non è disposta dal D.E. e preventivamente approvata dal Museo nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'art. 311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.. Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il D.E. lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Affidatario, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni dettate dallo stesso.

ART. 11 - CONTABILITÀ

Il compenso spettante all'appaltatore per il servizio di manutenzione verrà corrisposto su conto dedicato, mediante bonifico riportante il **CIG 73820715B3**, nei termini di legge, a seguito della presentazione di fatture posticipate emesse mensilmente, debitamente vistate per la regolare esecuzione del servizio dal competente responsabile tecnico dell'attività.

L'Affidatario prima dell'emissione della fattura mensile relativa al servizio effettuato, deve produrre un riepilogo tecnico contabile delle lavorazioni eseguite. Tale documento dev'essere validato dalla Stazione Appaltante per poter redigere l'Attestazione di conformità della prestazione propedeutica all'emissione della fattura.

Il corrispettivo sarà determinato sulla base di un quarto dell'importo complessivamente offerto per il servizio in questione (4 fatture mensili).

L'appaltatore, il subappaltatore ed i subcontraenti della filiera delle imprese sono tenuti a rispettare gli obblighi di tracciabilità di cui all'articolo 3 della legge 136/2010 e s.m.i. a pena di nullità assoluta del contratto. L'aggiudicatario del servizio, con la sottoscrizione del contratto e delle apposite clausole ivi contenute, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti per legge. In difetto si produce la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG sopra indicato.

Si ricorda che a garanzia della tutela dei lavoratori e della regolarità contributiva ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis del D.Lgs 50/2016, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di liquidazione dell'ultima fattura.

Si conviene che l'importo della base imponibile, indicato nelle fatture emesse, ad eccezione dell'ultima, sia al netto della suddetta ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento).

La liquidazione dei corrispettivi avverrà, nei termini di legge, dal ricevimento delle fatture, verificato il versamento, da parte dell'Appaltatore, delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti (DURC).

CAPO IV - OBBLIGHI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

ART. 12 FORMAZIONE E DISCIPLINA DEL CANTIERE

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato tecnico e dai restanti documenti di gara, l'Affidatario dovrà avere alle proprie dipendenze personale operativo in numero e di qualifica sufficienti ed idonei a garantire la regolare esecuzione delle prestazioni previste (squadra minima garantita quotidianamente n.4 operatori).

Oltre al personale in servizio, l'Affidatario deve mettere a disposizione anche il personale necessario per la sostituzione in caso di ferie o malattia. Tale personale dovrà essere capace e fisicamente idoneo. L'Affidatario è responsabile delle capacità del personale addetto alle prestazioni il quale dovrà essere a perfetta conoscenza dei compiti ad esso affidati e dei luoghi di esecuzione delle stesse.

L'Affidatario è obbligato:

- a- ad osservare integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico – normativo stabilito dal C.C.N.L. di riferimento ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono le prestazioni, per l'intera durata dell'appalto;
- b- ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. L'Amministrazione richiederà d'ufficio il rilascio del DURC per verificare l'adempimento di tali obblighi nei casi previsti dall'art. 6, comma 3, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
- c- a trasmettere, qualora richiesto dal Museo, copia dei versamenti contributivi eseguiti;
- d- a sottoporre il proprio personale dipendente a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal CCNL di riferimento e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio;
- e- a rispettare, se applicabile, la normativa relativa alle assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/1999 e s.m.i.;
- f- ad osservare e far osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi relative alla prevenzione di infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie professionali, ed ogni altra disposizione in vigore per la tutela dei lavoratori. L'Affidatario deve provvedere che sia rigorosamente rispettata l'osservanza delle norme sopra citate anche da parte degli eventuali subcontraenti nei confronti dei rispettivi loro dipendenti ferme restando le responsabilità civili e penali dei subcontraenti stessi;
- g- ad organizzare i propri dipendenti e a fornire loro un'adeguata formazione ed informazione nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro. Per tutto quello che riguarda la materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare si rimanda a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e nelle altre normative di settore. Il Museo si riserva di

richiedere all'Affidatario misure di sicurezza integrative rispetto a quelle che per legge la stessa è tenuta ad adottare, per salvaguardare l'incolumità delle persone e l'igiene ambientale;

- h- a dotare il personale di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento e a verificarne il corretto utilizzo;
- i- a segnalare al RUP ed al D.E., tempestivamente e comunque entro il primo giorno lavorativo successivo, il verificarsi di:
 - infortuni occorsi ai propri dipendenti,
 - incidenti con impatto sull'ambiente o sulla sicurezza, avvenuti durante lo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- j- a depositare prima della consegna delle prestazioni, ai sensi articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. e s.m.i., il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle prestazioni. In sede di stipulazione del contratto o di consegna delle prestazioni verrà, inoltre, sottoscritto il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) predisposto dal Museo e facente parte, in prima stesura, dei documenti di gara. Anche le descrizioni ed indicazioni contenute nel DUVRI costituiscono prescrizioni per l'esecuzione delle prestazioni.
- k- a partecipare alle riunioni di coordinamento e cooperazione indette dal RUP e/o dal D.E. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il personale in servizio dovrà:

- a. essere dotato, a cura e spese dell'Affidatario, di divisa completa di tessera di riconoscimento corredata da fotografia ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere rispondente alle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica ed alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite dalla normativa tecnica di riferimento vigente. In relazione alle condizioni meteorologiche, l'Affidatario dovrà provvedere alla dotazione per il personale di indumenti intesi sia a riparare lo stesso dalle avversità atmosferiche sia a garantire il regolare espletamento delle prestazioni;
- b. mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e uniformarsi alle disposizioni impartite dal presente Capitolato d'appalto ed emanate dall'Amministrazione ed agli ordini impartiti dall'Affidatario stessa, rispettando le norme antinfortunistiche e mantenendosi inoltre educato e rispettoso. Ove ci non fosse, il RUP ed il D.E. ne informeranno l'Affidatario la quale dovrà procedere secondo quanto previsto nel CCNL di riferimento applicabile. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale palesemente inadatto allo svolgimento dei compiti assegnati o autore di gravi comportamenti lesivi per l'Amministrazione stesso;
- c. avere padronanza della lingua italiana;
- d. essere costantemente in possesso di regolare documento di identificazione personale e delle autorizzazioni di legge necessarie alla conduzione dei mezzi ad esso assegnati.

Il Museo è estraneo ad ogni controversia che dovesse insorgere tra l'Affidatario ed il proprio personale impiegato nelle prestazioni.

L'Affidatario deve individuare un referente operativo che sia diretto interlocutore del Museo per tutto quanto concerne la gestione tecnica ed operativa delle prestazioni. Il suddetto referente è sostituito da altro addetto, formalmente delegato dall'Affidatario, nelle giornate in cui, essendo in atto l'effettuazione della prestazione, lo stesso venga a mancare. Il nominativo dell'eventuale sostituto deve essere tempestivamente comunicato via e.mail al D.E.. Il referente deve garantire la propria reperibilità almeno nelle ore di esecuzione delle prestazioni, mediante l'utilizzo di strumentazione idonea, la cui fornitura è a carico dell'Affidatario, come ad esempio un telefono cellulare. Tale referente deve avere il potere di disporre prestazioni urgenti ovvero di adottare le necessarie misure correttive in caso di inadempienze. Tutte le dotazioni di cellulari o di altre apparecchiature per la comunicazione e la ricezione sono intese comprensive dei relativi costi di canoni e consumi, a carico dell'Affidatario.

L'Affidatario dovrà produrre, prima dell'avvio delle prestazioni, una scheda aziendale riportante:

- il nominativo ed il recapito telefonico del referente operativo dell'azienda,
- il normale orario giornaliero di lavoro,
- i nominativi dei dipendenti da impiegarsi nelle prestazioni connesse al presente appalto,
- il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi ed il Rappresentante dei Lavoratori.

L'Affidatario dovrà comunicare al D.E., entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni rispetto alle informazioni fornite.

ART. 13 ATTREZZATURE E MACCHINE

I mezzi, le attrezzature, le apparecchiature ed i dispositivi di protezione individuale usati nei servizi affidati dovranno essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative CE ed ai requisiti di sicurezza vigenti; inoltre, dovranno essere sottoposti a regolare lavaggio nei luoghi e con i metodi consentiti dalla normativa vigente.

Tutti i mezzi, le attrezzature, le apparecchiature, i dispositivi di protezione individuale ed in genere tutta la strumentazione occorrente per l'esecuzione delle prestazioni dovranno:

essere rispondenti alle normative relative alla marcatura CE e ai requisiti di sicurezza e alle prescrizioni igienico – sanitarie vigenti, essere in ottime condizioni di efficienza e di stato di decoro, rispettare le normative in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto. E' preferibile l'uso di utensili e attrezzature elettriche o a batteria.

Tutti gli automezzi impiegati su strada dovranno, altresì, rispondere alle caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con particolare riguardo ai dispositivi segnaletici da rapportare alle diverse modalità operative. Inoltre dovranno essere tutti correttamente assicurati, omologati e revisionati secondo la normativa vigente in materia. Tali mezzi dovranno essere identificabili, portando sui lati indicazioni ben visibili che permettano di riconoscere in modo univoco la ditta appaltatrice d'appartenenza.

Tutti gli automezzi che verranno impiegati per il transito del Parco dovranno essere tali (portata, peso, dimensioni) da non arrecare danno alla pavimentazione e a tutto il complesso del patrimonio arboreo e architettonico del comparto.

L'Affidataria è, altresì, obbligata a sostenere tutti gli oneri per mantenere in perfetta efficienza e conveniente decoro i mezzi e le attrezzature mediante ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia, disinfezione, riparazione, manutenzione, rinnovamento dei relativi materiali di consumo e, se necessario, di riverniciatura. Il loro lavaggio dovrà essere effettuato in luoghi idonei e dotati delle necessarie autorizzazioni. Il Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione e la revisione di tutti i mezzi, automezzi, apparecchiature, impianti o attrezzature che, a seguito di valutazione in contraddittorio, non riterrà soddisfacenti dal punto di vista di efficienza e di decoro. Tale sostituzione o revisione è a carico dell'Affidatario e non può comportare oneri aggiuntivi per l'Amministrazione rispetto ai prezzi indicati in sede di offerta. L'Affidatario è tenuta alla sostituzione delle attrezzature e dei mezzi contestati immediatamente ovvero, se ci è impossibile per giustificati motivi, entro e non oltre un termine che sarà stabilito dal D.E..

Nel caso di attrezzatura o mezzo guasto, l'Affidatario dovrà darne comunicazione via e.mail al D.E. entro 6 (sei) ore dal verificarsi dell'inconveniente tecnico. La sostituzione dell'attrezzatura o del mezzo dovrà avvenire entro e non oltre le 18 (diciotto) ore dal verificarsi della rottura e non può comportare oneri aggiuntivi per il Amministrazione rispetto ai prezzi indicati in sede di offerta. Solo nel caso di somma urgenza o di forza maggiore potrà essere autorizzato dal D.E. l'uso temporaneo, limitato al periodo strettamente necessario che verrà autorizzato, di mezzi meno idonei, ma non dal punto di vista normativo, al fine di garantire la continuità del servizio. I guasti delle attrezzature e dei mezzi non dovranno compromettere in nessun modo la continuità e l'efficienza delle prestazioni e non potranno essere addotti a giustificazione di eventuali disservizi.

La Stazione Appaltante identificherà in modo inequivocabile l'area all'interno del comparto ove poter alloggiare a deposito mezzi, attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle prestazioni. Gli stessi dovranno essere allontanati dall'area interessata dal loro utilizzo non appena ultimato lo stesso. Durante la loro utilizzazione l'Affidatario è responsabile di attuare tutti quegli accorgimenti necessari per mantenere i luoghi di lavoro sicuri per il proprio personale e per i terzi.

I decespugliatori e i tagliaiepi (a batteria) devono essere obbligatoriamente dotati di sistema di protezione contro i danni degli alberi.

ART. 14 ADEMPIMENTI SPECIALI

L'Affidatario dovrà produrre, prima dell'inizio degli interventi, un elenco dell'organico aziendale in cui siano evidenziati, oltre ai nominativi dei titolari dell'impresa, quelli dei tecnici responsabili, completi di recapiti anagrafici e telefonici.

Nella scheda aziendale saranno inoltre riportati:

- il domicilio completo di recapito telefonico;

- il domicilio del direttore tecnico dell'Impresa, del responsabile della squadra operativa, e di almeno un suo sostituto in caso di assenze, completo di recapito anagrafico e telefonico;
- il normale orario giornaliero di lavoro;
- i nominativi dei dipendenti dell'Impresa da impiegarsi negli interventi connessi al presente appalto;
- l'elenco delle macchine operatrici in dotazione all'Impresa per l'esecuzione degli interventi di cui trattasi.

I dati prima riportati dovranno essere tempestivamente aggiornati, a mezzo comunicazione scritta alla Direzione dell'esecuzione del contratto, ogni qualvolta subentrino variazioni, anche in relazione a periodi temporanei di assenza (ferie, malattie, ecc.), con particolare riferimento alla posizione del Direttore tecnico.

Il Direttore tecnico dell'Affidatario, dovrà sempre essere presente in cantiere durante l'esecuzione degli interventi ed essere quotidianamente reperibile, in coincidenza con l'orario di lavoro, tramite cellulare.

Saranno a carico dell'Affidatario gli oneri e obblighi seguenti:

- a) gli accorgimenti necessari per non procurare disagi e/o pericoli alle persone. Pertanto dovranno essere tempestivamente rimossi e trasportati in luoghi adatti i materiali di risulta. In particolare non dovranno essere creati depositi di materiali e/o attrezzature nelle aree pubbliche;
- b) il risarcimento e/o la riparazione dei danni che in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche o private od a persone. Restano liberi ed indenni il Museo, il RUP. E il DE. In particolare gli interventi dovranno essere condotti in modo da non danneggiare in alcun modo gli edifici, i percorsi, l'area a parcheggio e tutte le altre opere esistenti e già eseguite; diversamente l'Affidatario sarà tenuto al ripristino della situazione preesistente, a propria cura e spese;
- c) il ripristino allo stato iniziale di tutte le aree di proprietà del Museo e di terzi che sono state oggetto di transito od occupazione anche temporanea durante lo svolgimento delle prestazioni;
- d) il recupero e/o lo smaltimento dei materiali residuali e gli spogli, che restano di proprietà dell'Affidatario, in impianti opportunamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., successive modifiche ed integrazioni; l'impresa dovrà presentare alla Direzione dell'esecuzione del contratto copia dei formulari di identificazione rifiuto debitamente controfirmati dall'impianto di destinazione, dai quali l'Affidatario risulti come produttrice dei rifiuti;
- e) la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, dei sistemi di segnalazione, della segnaletica stradale (con particolare riferimento ai cartelli di divieto di sosta) e di quant'altro venisse indicato dalla Direzione dell'esecuzione del contratto a scopo di sicurezza;
- f) la custodia e la guardia delle attrezzature e dei materiali;
- g) l'Affidatario dichiara di essere a conoscenza della natura degli interventi da eseguire, nonché di conoscere le possibilità di reperimento e alloggiamento della mano d'opera, di approvvigionamento idrico e dei materiali, delle vie di accesso e di allacciamento ai servizi esistenti, nonché di conoscere tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'esecuzione degli interventi. L'Affidatario dichiara di aver tenuto conto di quanto sopra nel formulare l'offerta, pertanto nessuna riserva, richiesta o pretesa potrà essere fatta valere in dipendenza delle condizioni locali, né ai fini del prezzo, che viene ritenuto anche sotto tali aspetti equamente remunerativo, né ad altro titolo.

CAPO V - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 15 RISCHI D'INTERFERENZA

In sede di stipulazione del contratto verrà inoltre sottoscritto il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (D.U.V.R.I.) predisposto dal Museo facente parte, in prima stesura, degli elaborati di gara.

L'Affidatario è tenuto a fornire ogni informazione utile e necessaria all'elaborazione, da parte del committente, del documento unico di valutazione dei rischi – D.U.V.R.I. riferiti all'oggetto del presente contratto, conformemente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ad osservare tassativamente quanto in esso contenuto.

Il costo delle misure adottate per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti da interferenze delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del D.Lgs 81/2008, non è soggetto a ribasso.

ART. 16 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

CAPITOLATO TECNICO

L'Affidatario dovrà consegnare all'Amministrazione, entro 30 giorni dalla data di adozione del provvedimento che determina l'aggiudicazione definitiva e comunque prima dell'inizio del servizio, ai sensi articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. e s.m.i., il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle prestazioni. In sede di stipulazione del contratto o di consegna delle prestazioni verrà, inoltre, sottoscritto il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) predisposto dall'Amministrazione e facente parte, in prima stesura, dei documenti di gara.

ART. 17 VIOLAZIONI ALLE NORME SULLE SICUREZZA

Le gravi o ripetute violazioni delle norme di sicurezza da parte dell'Affidatario sono causa di risoluzione del contratto, previa costituzione in mora.

La definizione delle cause di risoluzione è demandata al regolamento previsto dagli art. 108 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. e s.m.i.,

PARTE SECONDA

CAPO VI - PRESCRIZIONI TECNICHE

ART. 18 DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte, con la massima cura e diligenza dall'impresa, nel rispetto di quanto prescritto nel presente Capitolato speciale e secondo le direttive ed il controllo del RUP e del D.E..

Le attività manutenzione di seguito descritte sono da intendersi a titolo puramente indicativo e non limitativo. Le attività di manutenzione periodica da eseguire devono fare riferimento alle norme tecniche specifiche come indicato nel precedente articolo del presente capitolato.

CPV 77310000-6 - Manutenzione Parchi e Giardini Storici

Un parco/giardino storico è una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico.

Come tale è considerato come un monumento. Sono rilevanti nella composizione architettonica del giardino storico le sue masse vegetali, le loro essenze, i loro volumi, il loro gioco di colori, le loro spaziature, le loro altezze rispettive. Questi elementi non vanno alterati.

La manutenzione dei giardini storici è un'operazione fondamentale e necessariamente continua. Essendo la materia vegetale il materiale principale, l'opera dovrà essere mantenuta nel suo stato per quanto possibile.

Preliminarmente al servizio di manutenzione occorre, per la loro salvaguardia, che i giardini storici siano identificati ed inventariati e che esista a monte di ogni servizio di manutenzione un piano di gestione specifico, predisposto dal Museo, elaborato da tecnici abilitati (planimetria generale del sito, mappatura dei vegetali (1984, 2001), dell'impiantistica, ricerca storica e iconografica dell'impianto del giardino, degli elementi vegetali, degli elementi architettonici, decorativi e di arredo; analisi del sistema idrico (risorse, approvvigionamento, deflusso); ordine da tenere nell'andamento dei lavori di manutenzione, particolari cure e cautele; potature degli elementi arborei secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la cura e la salvaguardia degli alberi (monumentali) della Regione FVG).

Per quel che riguarda la tipologia vegetale presente, il comprensorio del Parco presenta una ampia varietà di specie, rappresentate in genere da alberi di alto fusto di antico impianto, arbusti o piccoli alberi, prati o fioriture, stagionali e/o perenni, vialetti e camminamenti, strutture di servizio.

Sono comprese nel servizio tutte le operazioni di manutenzione inerenti il servizio:

- sarchiature e zappettature alla base degli alberi, arbusti e delle fioriture;
- scerbatura della vegetazione erbacea infestante;
- tosatura superfici prative;
- regolarizzazione delle siepi e degli arbusti con tosasiepi a batteria;
- aspirazione del fogliame e trasporto della materia vegetale;
- potature arboree ed arbustive;
- concimazione arbusti e prati;

- manutenzione impianto di irrigazione esistente, con sostituzione di componentistica danneggiata;
- bagnature di soccorso quando necessarie da eseguirsi nelle prime ore della giornata;
- raccolta rifiuti generici e smaltimento alle PPDD;
- trattamenti fitosanitari;
- taglio con decespugliatore, o altro attrezzo a batteria, della vegetazione erbacea/arbustiva infestante;
- manutenzione di sentieri e camminamenti secondo le indicazioni della Stazione Appaltante;
- pulizia delle fontane e degli specchi d'acqua;
- interventi di pronto intervento e interventi di pulizia specifica da effettuarsi in Museo secondo le indicazioni della Stazione Appaltante (es. pulitura dalle deiezioni degli uccelli; eliminazione infestanti da parti architettoniche quali balaustre, pavimentazioni, statue, terrazzi ecc.).

Il servizio comprende anche la fornitura di fioriture annuali e stagionali adatte al contesto, al periodo dell'anno e sottoposte a preventivo e insindacabile giudizio della Stazione Appaltante.

Il servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti prevede le seguenti lavorazioni: raccolta dei rifiuti presso i punti raccolta (cestini, posacenere, ecc.) con svuotatura, sanificazione dei punti di raccolta, sostituzione sacchetti e trasporto ai punti di raccolta, da svolgersi due volte al giorno, compreso l'allontanamento immediato del materiale di risulta; spazzatura delle aree esterne con raccolta e trasporto del materiale; sono compresi gli oneri di carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della materia vegetale di risulta presso le Pubbliche Discariche.

Il servizio è articolato nelle operazioni di seguito descritte, da svolgere con idoneo personale e mezzi adeguati alla complessità degli interventi.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dalla Direzione dell'esecuzione del contratto.

I lavori di sfalcio, rimonda, potatura, pulizia dovranno essere conclusi al termine di ogni giornata lavorativa comprendendo le rifiniture. Non è ammesso un intervento frazionato senza specifica autorizzazione della D.E. Le difformità rilevate saranno sanzionate con le penali previste.

Tutte le prestazioni che, a giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, non siano stati eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite o completate a spese dell'Affidatario entro 2 (due) giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta. L'Affidatario ha l'obbligo di provvedere:

- comunicare al D.E. eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento delle prestazioni al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento delle stesse;
- consegnare al Museo, dandone comunicazione alla Polizia Locale, tutti gli oggetti di valore rinvenuti dal proprio personale durante l'espletamento delle prestazioni per la consegna al legittimo proprietario;
- mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Museo per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle stesse che sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione stessa. L'Affidatario è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui si svolgeranno le prestazioni, salvo esplicito benestare dell'Amministrazione. Tale impegno si estende anche agli eventuali sub contraenti.

Fermo restando che per ogni tipologia di servizio la raccolta del materiale di risulta dovrà essere eseguita nella stessa giornata della mondatura/potatura/abbattimento/estirpazione/ecc., dovranno essere osservate le seguenti modalità operative:

Manutenzione delle aree a verde

Si dovrà nel contempo provvedere alla spollonatura delle alberature (vedi paragrafo), allo sfalcio a raso delle superfici pedonali, all'estirpazione di arbusti cresciuti spontaneamente, alla riparazione delle recinzioni, la chiusura delle buche, la sostituzione dei chiusini rotti durante le operazioni di sfalcio a carico della ditta.

Se l'intervento di eliminazione del rischio non è immediatamente eseguibile, è cura della ditta apporre immediatamente segnalazione di pericolo con nastro bianco e rosso, e comunicata la segnalazione alla D.E. per i successivi provvedimenti.

Può essere previsto, secondo le indicazioni della D.L., l'asporto o il rilascio del materiale di risulta.

In caso di asporto, tutto il materiale di risulta, compreso il fogliame presente sul terreno, dev'essere raccolto e conferito a discarica autorizzata.

In caso di rilascio dev'essere adottato l'impiego di apposite macchine trituratrici in grado di sminuzzare minutamente i vegetali sfalciati. Lo sfalcio con rilascio dell'erba sarà consentito solo per altezze dell'erba ritenute idonee dalla D.E..

Il materiale erbaceo dovrà essere successivamente triturato finemente, quello più grossolano dovrà essere asportato a cura e spese dell'Impresa.

Ciò avviene in ogni caso intorno alle piante ad eventuali ostacoli.

Tutti i residui vegetali anche quelli tagliati manualmente alla fine dell'intervento dovranno risultare triturati minutamente in modo da venire incorporati nel manto erboso in due o tre giorni.

Ogni cura deve essere posta per l'eliminazione delle immondizie e materiali (sassi, carta, plastica, ecc.) sparsi nelle aree verdi che devono essere asportati prima di iniziare la tosatura dell'erba e trasportati giorno per giorno alla discarica. Detti oneri rimangono a carico dell'Impresa in quanto se n'è tenuto conto nella formulazione dei prezzi di elenco.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere asportati e trasportati giorno per giorno in discarica a cura e spese dell'Impresa.

Pertanto al termine di ogni giornata lavorativa le aree interessate dai lavori di manutenzione dovranno risultare perfettamente pulite e sgombrare da qualsiasi materiale di risulta.

Il fusto e le ramificazioni di alberi ed arbusti non dovranno essere danneggiati in alcun modo dall'uso di decespugliatori o di macchine tosaerba.

Qualora non sia possibile l'uso delle macchine sopracitate, il lavoro deve essere eseguito a mano con falci o falcetti o, in presenza di alberature, a mano o con attrezzo meccanico obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione del colletto degli alberi (con decespugliatore sui residui erbacei o taglia siepe su quelli legnosi) in modo tale che non compaiano monconi emergenti e slabbrature. Eventuali danni al colletto sono oggetto di sanzione.

L'Impresa è tenuta ad effettuare l'innaffiamento delle piantagioni e dei tappeti erbosi e a garantirne la perfetta conservazione.

Sfalcio dell'erba in banchina su parterres stradali, aiuole e spartitraffico

La Ditta è inoltre tenuta a spollonare i ricacci al piede della piante e a sfalciare a raso le erbe sviluppatesi lungo le cordonate e in cunetta.

Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie e i materiali inerti presenti, devono essere asportati e trasportati giorno per giorno alle pubbliche discariche a cura e spese dell'Impresa lasciando la sede di lavoro perfettamente pulita.

Potatura delle siepi

La potatura delle siepi consiste nell'accorciamento della vegetazione dell'anno secondo superfici di taglio regolari.

La potatura, da eseguirsi con il forbicione, le forbici o la tosa siepi a batteria deve essere conforme al campione predisposto su indicazione della D.E..

I piani, sia verticali che orizzontali devono essere perfetti, senza gobbe ed avvallamenti senza rientranze o sporgenze che non siano state previste.

I piani orizzontali devono essere paralleli al terreno, i verticali a piombo.

I piani verticali delle due facce della siepe devono essere paralleli tra loro e le loro proiezioni equidistanti dal piede della pianta.

Il taglio dei rami deve essere netto e va praticato, salvo indicazioni dalla D.E., in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura.

La potatura comprende l'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante cresciuta all'interno della siepe. Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse all'interno della siepe devono essere asportati e trasportati giorno per giorno a discarica.

Potatura degli arbusti

La potatura degli arbusti deve essere eseguita secondo il campione predisposto su indicazione della D.E. e nel periodo indicato per ciascuna specie.

Il taglio dei rami deve essere netto e non deve produrre monconi.

Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse sotto l'area di insidenza degli arbusti dovranno essere asportati e trasportati giorno per giorno a discarica a cura e spese dell'impresa.

Potatura di modellamento dei massivi arbustivi

La potatura dei massivi arbustivi deve essere eseguita secondo il campione predisposto su indicazione della D.E. e nel periodo indicato per ciascuna specie. La lavorazione comprende inoltre la scerbatura delle infestanti, la pulizia all'interno dei massivi, l'asporto di piante secche.

Il taglio dei rami deve essere netto e non deve produrre monconi.

Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse sotto l'area di insidenza degli arbusti dovranno essere asportati e trasportati giorno per giorno a discarica a cura e spese dell'impresa. La superficie da contabilizzare è quella netta occupata dalla proiezione delle chiome.

Spollonatura

L'eliminazione dei polloni sviluppati ai piedi delle piante arboree dovrà essere eseguita recidendo i ricacci con un taglio netto eseguito con attrezzo meccanico obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione del colletto degli alberi (con decespugliatore sui residui erbacei o tagliasiepe su quelli legnosi) o manuale ed in modo tale che non compaiano monconi emergenti e slabbrature. Eventuali danni al colletto sono oggetto di sanzione. La spollonatura straordinaria su polloni legnosi deve essere specificatamente ordinata dalla D.L., diversamente la spollonatura ordinaria è compresa nell'intervento di sfalcio delle aree e/o parterres e compensata con il relativo prezzo. Con l'occasione si provvederà alla scerbatura delle erbacce intorno al piede dell'albero.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere asportati e trasportati giorno per giorno alle pubbliche discariche autorizzate dalla D.E. lasciando la sede di lavoro perfettamente pulita.

Danni

La Ditta è obbligata ad eseguire tutti i ripristini indicati dal Museo, compresi i provvedimenti atti al ripristino della permeabilità dei terreni, è inoltre tenuta a risarcire tutti gli eventuali danni prodotti alle alberature, alle siepi, superfici prative che verranno calcolati dal personale tecnico incaricato dal Museo.

MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI STORICI - SCHEDA ATTIVITÀ E FREQUENZE

MANUTENZIONE DI PARCHI E GIARDINI STORICI	
Attività	Frequenza
Innaffiatura di tutte le "aree a verde", diretta o tramite utilizzo dell'impianto di irrigazione eventualmente presente da eseguirsi nelle prime ore del mattino o al termine della giornata, evitando tassativamente le ore centrali della giornata	Quotidianamente e secondo necessità
Aspirazione e raccolta delle foglie. L'Appaltatore deve effettuare tempestivamente la raccolta delle foglie cadute. Tutte le foglie delle piante spoglianti o sempreverdi, cadute a fine ciclo vegetativo o giornalmente sulle aree verdi, devono essere raccolte prima o al massimo contestualmente all'attività di tosatura e conferite presso punti di raccolta precedentemente individuati. La raccolta dei rifiuti dovrà essere eseguita sempre prima dell'aspirazione del fogliame.	secondo necessità
Concimazione arbusti	secondo necessità
Raccolta dei rifiuti organici ed inorganici presenti negli appositi cestini	Due volte al giorno

presenti nel comprensorio del Parco. I rifiuti dovranno essere raccolti e conferiti ai punti di raccolta. Compresa sostituzione del sacchetto e sanificazione dei cestini.	
Concimazione prati con concime complesso standard a lenta cessione standard in base alle condizioni vegetative del prato	secondo necessità
Fornitura e messa a dimora di fioriture stagionali in modo da assicurare la presenza di fioriture (densità almeno 25 piante/mq)	quindicinale
Manutenzione di arbusti, rampicanti e sarmentose, siepi e spalliere comprende interventi di potatura eseguita con idonea strumentazione a batteria, per conseguire le seguenti finalità: favorire la fioritura, contenere lo sviluppo, conferire forma tipica alla pianta, rimuovere parti secche, rotte o ammalate, evitare che le piante debordino al di fuori delle aiuole o non creino problemi al passaggio delle persone e dei mezzi.	mensile
Monitoraggio condizioni fitosanitarie dei vegetali esistenti, al fine di garantire un rapido intervento che eviti danni irreparabili alla vegetazione.	settimanale
Pulizia fontane e specchi d'acqua.	settimanale
Potatura di alberature	secondo necessità
Tosatura delle superfici prative eseguita con idonea strumentazione a batteria: consiste nel taglio accurato dell'erba eseguito con mezzi meccanici e rifinito con decespugliatore. Dopo il taglio l'erba dovrà avere un'altezza minore di 3 cm. Saranno, preferibilmente, da utilizzarsi tosaerba a batteria con lame elicoidali, per la migliore qualità di taglio assicurato e minore insorgenza di patologie fungine.	settimanale
Raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione e di raccolta della materia vegetale raccolta quotidianamente, compresi oneri di trasporto e indennità di smaltimento a pubblica discarica.	giornaliero
Trattamenti fitosanitari, mediante irrorazione delle piante malate con soluzioni o sospensioni o emulsioni contenenti prodotti antiparassitari in veicolo acquoso. Il fine è, in genere, quello di limitare la presenza di parassiti sulle piante e non di eliminarli completamente poiché ciò comporterebbe l'immissione nell'ambiente di esagerate quantità di prodotti; si dovrà agire esclusivamente al superamento della "soglia di intervento" del parassita. Il trattamento non va mai eseguito in fioritura. I prodotti commerciali utilizzati dovranno essere regolarmente registrati dal Ministero della Sanità per l'impiego su piante ornamentali o in ambito urbano. Le disinfezioni, dovranno essere eseguite in giornate non ventose e nelle prime ore del mattino in modo da ridurre al minimo l'interferenza con il pubblico di visitatori del Parco. Tali lavorazioni andranno effettuate avanzando molto lentamente in modo da irrorare deguatamente le piante.	secondo necessità
Zappatura alla base con eliminazione di tutte le piante infestanti erbacee, arbustive o arboree nate per disseminazione naturale o per via agamica, sotto gli arbusti e in tutti gli spazi privi di prato.	mensile
Monitoraggio e controllo della stabilità delle essenze arboree: l'Impresa ha l'obbligo di controllare e monitorare scrupolosamente la stabilità delle essenze arboree ed in particolare degli alberi ad alto fusto, provvedendo a comunicare per iscritto, con una dettagliata relazione, la rilevata instabilità delle stesse e predisponendo un progetto per l'eventuale ancoraggio. Eventuali situazioni di pericolo o presunto tale dovranno essere tempestivamente segnalate all'Amministrazione .	settimanale
Potatura degli alberi, in particolare gli esemplari ad alto fusto, che si presentino in una situazione di potenziale pericolo, o presunto tale, da poter arrecare danno ai visitatori del Parco.	secondo necessità e indicazioni della Stazione Appaltante

ART. 19 PRONTO INTERVENTO

L'impresa si impegna a intervenire in caso di intervento di urgenza per garantire la pubblica e privata incolumità entro 4 ore dalla chiamata.

L'intervento vero e proprio svolto presso la sede interessata sarà assimilato a manutenzione ordinaria e come tale contabilizzato secondo prezzo offerto alla predetta lavorazione. L'Appaltatore provvederà a mettere in sicurezza le aree interessate e ad intervenire per ristabilire la situazione di sicurezza.

ART. 20 RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) – MATERIALE DI RISULTA

L'Impresa Affidataria dovrà impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione”, adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito www.minambiente.it nella sezione GPP – Acquisti Verdi, Criteri Ambientali Minimi. Nello specifico la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- Gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, specie quelli di origine chimica.
- Caratteristiche di ammendanti e fertilizzanti. Introduzione di nuove piante ornamentali.
- Utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale.
- Pratiche di irrigazione e adozione di dispositivi di risparmio idrico per quel che riguarda gli impianti di irrigazione (es. sensori di pioggia, temporizzatori regolabili, igrometri) valutando la possibilità di realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche e/o delle acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate nell'impianto di irrigazione.
- Formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio.
- Segnalazione tempestiva di presenza di piante ed animali infestanti per dare la possibilità al soggetto aggiudicante di adottare gli opportuni miglioramenti.
- Elaborazione di una relazione periodica (mensile) che fornisca le informazioni sulle pratiche di gestione e controllo dei parassiti utilizzate; sulla tipologia e quantità di fertilizzanti, fitofarmaci e lubrificanti utilizzati; sulla potatura e sulle soluzioni per migliorare la qualità del suolo e dell'ambiente suggerite.
- Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato, come specificato di seguito:
 - i rifiuti organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) devono essere compostati o finemente triturati in loco o, se non tecnicamente possibile, in impianti autorizzati ai sensi di legge allo scopo di riutilizzarli in situ o in altre aree verdi pubbliche. Il compost derivato da tali operazioni di recupero deve possedere i requisiti tecnici di base previsti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi all'“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione” sopra indicati;
 - i rifiuti organici lignei derivanti da ramaglie, ecc. devono essere sminuzzati in situ o in strutture del fornitore e utilizzati come pacciame nelle aree precedentemente concordate. Se in eccesso e ove abbiano le caratteristiche
 - fisiche adeguate, tali residui organici lignei possono essere utilizzati come biomassa per esigenze termiche del soggetto aggiudicatore, o di enti limitrofi, laddove in possesso di impianti autorizzati;
 - i contenitori/imballaggi, riutilizzabili e/o riciclati, che preferibilmente supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso da quello che richiede l'abilitazione, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati;
 - i rifiuti da imballaggi prodotti dal fornitore, se non riutilizzabili, devono essere separati nelle frazioni già previste dal sistema di raccolta urbano;
 - i rifiuti degli imballaggi di sostanze pericolose (ad esempio: fitofarmaci) devono essere smaltiti in maniera sicura in luoghi di raccolta autorizzati o affidati a un gestore di rifiuti autorizzato per essere trattati, ogni onere di smaltimento è compreso;
 - i rifiuti solido urbani provenienti dalla raccolta dei cestini devono essere smaltiti in maniera sicura in luoghi di raccolta autorizzati o affidati a un gestore di rifiuti autorizzato per essere trattati, ogni onere di smaltimento è compreso.

Dovrà essere effettuata con particolare cura la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, pagando gli eventuali oneri di discarica o conferimento. La rimozione delle risulte e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale.

Dovranno essere utilizzati prevalentemente fertilizzanti di origine organica e non dovranno contenere le seguenti sostanze: composti sintetici promotori della crescita, attivatori e inoculanti; composti sintetici o pesticidi sintetici; fumiganti sintetici o sterilizzatori; regolatori della crescita sintetici; agenti umidificatori sintetici quali ossido di etilene e poliacrilamide; resine sintetiche o altri prodotti volti a migliorare la penetrazione e la ritenzione idrica o l'aggregazione del suolo; prodotti fortificati, preparati o conservati con composti sintetici ad eccezione di emulsione di pesce che sono state stabilizzate con acido fosforico; veleni naturali quali arsenico e sali di piombo.

I prodotti ammendanti devono rispettare i requisiti tecnici di base previsti dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi all' "Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione" sopra indicati.

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano di ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari che, anche dove applicati, devono essere di origine naturale.